

**REGIONE TOSCANA
POR FESR 2014 – 2020**

**Azione 4.1.1
Interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici e strutture pubbliche ed
integrazione con fonti rinnovabili**

Schema di Convenzione

CONVENZIONE TRA

REGIONE TOSCANA

E

COMUNE DI SCANDICCI

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____, in Firenze _____

TRA

REGIONE TOSCANA con sede in Firenze, Palazzo Strozzi Sacratì, P.zza del Duomo n. 10, C.F. e P. IVA 01386030488, rappresentata dal Dirigente regionale _____, nat _____, domiciliato presso la sede dell'Ente, la quale interviene nella sua qualità di Dirigente del Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti nominato con decreto del Direttore della **Direzione Regionale Ambiente ed Energia**, n. **4570 del 21/06/2016** ed autorizzato, ai sensi dell'art. 54 della L. R. 13/07/07 n. 38, ad impegnare legalmente e formalmente l'Ente medesimo con il presente atto, il cui schema è stato approvato con proprio Decreto n. 18484 del 16/11/2018

E

COMUNE DI SCANDICCI, (di seguito denominato "**Beneficiario**"), con sede legale in Scandicci, Piazzale della Resistenza, 1 C.F. e P.IVA 00975370487 rappresentata dal Dirigente _____ nat _____ domiciliato presso la sede dell'Ente, il quale interviene nella sua qualità di Dirigente del Settore 5 Servizi Tecnici e Lavori Pubblici nominato con **disposizione del Sindaco** atto n. ____ del _____ ed autorizzato ad impegnare legalmente e formalmente l'Ente medesimo con il presente atto, il cui schema è stato approvato con delibera di **Giunta Comunale n. ____ del ____ e delega del Sindaco del** _____

PREMESSO CHE

- in data 26/07/2017 con BURT n.30 Supplemento n° 105 alla Parte III è stato pubblicato il D.D. 10360 del 14/07/2017, di approvazione del **Bando**

- l'ammissione al contributo è condizionata alla verifica con esito positivo nonché al mantenimento dei requisiti previsti e dichiarati in sede di presentazione della domanda di partecipazione e ad ogni altra condizione necessaria prevista dalla normativa vigente e dal bando;

- con decreto n. 18484 del 16/11/2018 pubblicato sul BURT n 48 del 28/11/2018 Supplemento n° 195 alla Parte III è stata approvata la graduatoria;

- con decreto n. 7873 del 20/5/2019 pubblicato sul BURT n 22 del 29/05/2019 Parte III è stato ammesso a contributo il progetto "Scuola Anna Frank Via del Padule – Scandicci Nuovo impianto di climatizzazione";

VISTA

la normativa di riferimento ed, in particolare:

UNIONE EUROPEA

- REGOLAMENTO (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17-12-2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006

- REGOLAMENTO (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17-12-2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio

- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) n. 288/2014 della Commissione, del 25 febbraio 2014 , recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea

- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) n. 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014 , che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) n. 821/2014 della Commissione, del 28 luglio 2014 , recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- REGOLAMENTO (CE) n. 1828/2006, della Commissione, del 08-12-2006 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. n. 1083/2006 e del Reg. n. 1080/2006;

-DIRETTIVA 2012/27/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 sull'efficienza energetica;

-DIRETTIVA 2010/31/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010 sulla prestazione energetica nell'edilizia;

-DIRETTIVA 2009/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2009 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;

NAZIONALE

- LEGGE 07-08-1990 n. 241 recante Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi

- D.P.R. 28-12-2000 n. 445 recante Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa

-

- D.LGS. 07-03-2005 n. 82 recante Codice dell'Amministrazione Digitale

- D.P.C.M. 23-05-2007 recante Disciplina delle modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, concernente determinati Aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea

- D.LGS. 09-04-2008 n. 81 recante Attuazione dell'art. 1 della L. n. 123/2007 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (Infortuni sul Lavoro)

- D.P.R. 03-10-2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione

- D.LGS. 27-01-2010 n. 39 recante Attuazione della Direttiva 2006/43/CE del Parlamento e del Consiglio relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati

- D. LGS. 06-09-2011 n. 159 recante Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia

- DIRETTIVA del Ministro della P.A. e della semplificazione n. 14/2011 del 22-12-2011 recante Adempimenti urgenti per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 15 della Legge 12-11-2011 n. 183

- D.L. 07/05/2012 n. 52 recante Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica, convertito con modificazioni dalla L. 06/07/2012, n. 94

- D.M. Lavoro e Politiche Sociali 13-03-2013 recante Certificazione dei crediti e rilascio del DURC – primi chiarimenti

- Circ. INPS del 21/10/2013, n. 40 recante Chiarimenti sul rilascio anche in presenza di debiti previdenziali e/o assicurativi;

- D.L. 24/01/2012, n. 1 “Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività” (c.d. Decreto Cresci Italia) convertito con modificazioni dalla L. 24/03/2012, n. 27;

LEGGE 06-11-2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;

- D. LGS. 14 aprile 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- D.M. 14/01/2014 “Compensazione di crediti con somme dovute in base agli istituti definitori della pretesa tributaria e deflativi del contenzioso tributario”;

D.L. 20-03-2014, n. 34, convertito dalla L. 16-05-2014 “Semplificazioni in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva”;

D.M. 30-01-2015 “Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC);

- D. LGS. 3 aprile 2006 n. 152. Norme in materia ambientale;

- D. LGS. 19 agosto 2005, n. 192 “Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia” e s.m.i.;

- D.L. 4 giugno 2013 n.63, coordinato con la legge di conversione 3 agosto 2013 n°90. Disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010;

- LEGGE 3 agosto 2013, n. 90 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 63, recante disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia per la definizione delle procedure d'infrazione avviate dalla Commissione europea, nonché altre disposizioni in materia di coesione sociale;

- D. LGS. 30 maggio 2008, n. 115 "Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE";

- D.M. 11 marzo 2008 “Attuazione dell'articolo 1, comma 24, lettera a) della legge 24 dicembre 2007, n. 244, per la definizione dei valori limite di fabbisogno di energia primaria annuo e di trasmittanza termica ai fini dell'applicazione dei commi 344 e 345 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 29”

- D.P.R. 2 aprile 2009 , n. 59 “Regolamento di attuazione dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, concernente attuazione della direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico in edilizia”;
- D.M. 26 giugno 2009 “Linee Guida Nazionali per la certificazione energetica”;
- LEGGE 9 gennaio 1991, n. 10 “Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia;
- [D.P.R. 26 agosto 1993 n. 412. “Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4 della legge 9 gennaio 1991 n. 10”](#) ;
- D.P.R. 21 dicembre 1999 n. 551 “Regolamento recante modifiche al D.P.R. 26/8/1993 n. 412 in materia di progettazione, installazione, esercizio e manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia”;
- D. LGS. 3 marzo 2011 n. 28 Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
- D. LGS. 4 luglio 2014, n. 102 “Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE”
- D.M. 26 giugno 2015 “Schemi e modalità di riferimento per la compilazione della relazione tecnica di progetto ai fini dell'applicazione delle prescrizioni e dei requisiti minimi di prestazione energetica negli edifici” ;
- D.M. 26 giugno 2015 “Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici”;
- D.M. 26 giugno 2015 “Adeguamento del decreto del Ministro dello sviluppo economico, 26 giugno 2009 - Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici”;
- Decreto legislativo 18 luglio 2016, n. 141 "Disposizioni integrative al decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102, di attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE"

REGIONE TOSCANA

- DELIBERA G.R. n. 1058 del 01-10-2001 recante Direttiva per l'applicazione delle disposizioni in materia di semplificazione della documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28-12-2000 n. 445;
- LEGGE REGIONALE n. 1 del 26-01-2004 “Promozione dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale. Disciplina della “rete telematica regionale Toscana”;

- LEGGE REGIONALE n. 38 del 13-07-2007 recante Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro;
- LEGGE REGIONALE n. 40 del 23-07-2009 “Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa”;
- LEGGE REGIONALE n. 54 del 05 -10-2009 “Istituzione del sistema informativo e del sistema statistico regionale. Misure per il coordinamento delle infrastrutture e dei servizi per lo sviluppo della società dell’informazione e della conoscenza”;
- DELIBERA G.R. n. 965 del 29-10-2012 recante Indirizzi per la semplificazione della rendicontazione - Estensione ai contributi cofinanziati con le risorse del bilancio regionale e con risorse nazionali - POR CReO FESR 2007-2013;
- LEGGE REGIONALE n. 44 del 02-08-2013 recante Disposizioni in materia di programmazione regionale;
- DECISIONE G.R. n. 4 del 7 aprile 2014 che “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione”;
-
- L.R. 07-01-2015, n. 1 “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008”;
- LEGGE REGIONALE n. 35 del 24/02/2005 “Disposizioni in materia di energia” e s.m.i.;
- D.P.G.R. n. 17/R del 25/02/2010 “Regolamento di attuazione dell'art. 23 sexies della legge regionale n. 39/2005 Disciplina della certificazione energetica degli edifici”;
- DELIBERA G.R. n. 1023 del 18 novembre 2014 “Programma operativo regionale FESR 2014-2020. Obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione. (Regione Toscana: tornare a crescere). Approvazione proposta POR revisionata a seguito osservazioni della CE”;
- DELIBERA G.R. n. 180 del 2 marzo 2015 Regolamento (UE) n.1303/2013. Presa d'atto della decisione di esecuzione della Commissione europea che approva determinati elementi del Programma Operativo "Toscana" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione”;
- DELIBERA G.R. n. 1055 del 02/11/2016 recante “POR FESR 2014-2020. Approvazione da parte della Commissione Europea delle modifiche al Programma di cui alla Decisione di G.R. 5 del 15 dicembre 2015. Presa d'atto.”;
- la Decisione di Giunta Regionale n.3 del 4 dicembre 2017 di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo del POR FESR 2014-2020 (versione 3);
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1104 del 16 ottobre 2017 di approvazione del Documento di Attuazione Regionale (Dar) del POR FESR 2014-2020;
- DELIBERA G.R. n. 695 del 26/06/2017 “POR FESR 2014-2020- Direttive di attuazione per la selezione di progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici”;

-Decreto n.10360 del 14/07/2017 con il quale è stato approvato il Bando, attuativo dell'Azione 4.1.1 *"POR CReO FESR 2014-2020- Azione 4.1.1 -Progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici. Bando"*;

-Decreto n.1295 del 08/09/2017 *"POR CReO FESR 2014-2020- Azione 4.1.1 -Progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici. Bando- integrazione al D.D. 10360 del 14/07/2017"*;

-Decreto n.16165 del 5/11/2018 *"POR CReO FESR 2014-2020- Modifica D.D. 10360 del 14/07/2017 integrato con D.D.12954 del 08/09/2017 Azione 4.1.1 -Progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici. Bando"*

Decreto n° 18484 del 16/11/2018 *"POR FESR 2014-2020-Azione 4.1.1 Progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici- -Approvazione graduatoria domande ammesse ed elenco domande non ammesse - impegno di spesa"* di approvazione della graduatoria;

Decreto n° 18484 del 16/11/2018 *"POR FESR 2014-2020-Azione 4.1.1 Progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici- -Approvazione graduatoria domande ammesse ed elenco domande non ammesse - impegno di spesa"* con cui è stato approvato lo schema di Convenzione (Allegato 7) che stabilisce i termini della collaborazione;

Decreto n° 7873 del 20/5/2019 *"POR FESR 2014-2020-Azione 4.1.1 "Progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici" Bando di cui al DD 10360/2017 e s.m.i.- modifica al DD 18484/2018 e impegno di spesa per ulteriore scorrimento graduatoria"* con cui è stato assunto l'impegno di spesa relativo al progetto in oggetto;

TUTTO CIO' PREMESSO

i comparenti, come sopra costituiti, mentre confermano e ratificano a tutti gli effetti la precedente narrativa, che si dichiara parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, convengono e stipulano quanto segue.

Art. 1 Oggetto

La presente Convenzione ha per oggetto la realizzazione del progetto **Titolo ANNA FRANK - CUP 96** finanziato con **D.D. 7873 del 20/5/2019**

Art. 2 Cronoprogramma

Il progetto deve essere completato entro 24 mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione del contributo e comunque secondo il cronoprogramma di avanzamento allegato alla presente

Eventuali proroghe dovranno essere richieste agli uffici regionali competenti entro 30 giorni antecedenti la data di ultimazione del progetto come sopra specificata ed accompagnate da una relazione circostanziata, che individui le motivazioni della richiesta e ne compri l'effettiva

necessità. La concessione della proroga da parte degli uffici regionali competenti non potrà in ogni caso superare 6 mesi.

Non saranno concesse le proroghe comunicate alla Regione Toscana oltre il termine indicato nel primo periodo.

Data per l'avvio del progetto (prevista/effettiva): **04/2019** (mm/aa)

Durata: **12** (mesi)

Art.3 **Impegni delle parti**

I soggetti sottoscrittori della presente Convenzione, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegnano a:

- rispettare le modalità di attuazione ed i termini concordati per la realizzazione delle operazioni previste;
- rispettare la normativa vigente nell'attuazione della presente convenzione;
- utilizzare forme di collaborazione, coordinamento e semplificazione nelle rispettive attività amministrative secondo la normativa vigente;
- assicurare il monitoraggio delle attività, ognuno per le proprie competenze.

In particolare:

La Regione Toscana si impegna a:

- coordinare la gestione dell'attuazione della convenzione, presidiandone i contenuti ed i tempi di attuazione nel rispetto di quanto previsto dai Regolamenti Europei;
- garantire la disponibilità della quota di cofinanziamento POR necessaria alla realizzazione degli interventi, subordinatamente al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio e delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta Regionale in materia.

L'ente beneficiario del finanziamento si impegna a:

- garantire le risorse necessarie al co-finanziamento di ciascuna operazione;
- porre in essere le attività tecnico-amministrative necessarie alla corretta esecuzione dell'opera;
- fornire al Responsabile di Azione e all'Organismo Intermedio Sviluppo Toscana S.p.A., quale soggetto Responsabile di Gestione e Responsabile di Controllo e Pagamento, i dati ed i documenti che saranno periodicamente richiesti per l'elaborazione dei rapporti di avanzamento, rendicontazione e quanto altro richiesto dalla disciplina relativa all'utilizzo dei fondi europei;

- rispettare eventuali regolamenti e disposizioni relative al Programma Operativo Regionale POR FESR 2014-2020, emanati o di futura emanazione da parte della Commissione Europea o dalle altre autorità comunitarie, nazionali e regionali competenti;
- garantire la gestione e la manutenzione delle opere oggetto di finanziamento una volta che siano entrate in funzione;
- confrontarsi preventivamente e in maniera tempestiva con gli uffici regionali nel caso in cui, sia in fase di sviluppo progettuale che in corso d'opera, dovessero ravvisarsi: a) cause ostative all'attuazione dell'intervento finanziato; b) modifiche sostanziali all'intervento agevolato non prevedibili e non imputabili al soggetto beneficiario.

Art.4

Modalità di attuazione per la realizzazione delle operazioni

1. Le modalità ed i termini per l'attuazione delle operazioni sono indicati nel bando approvato con decreto dirigenziale n.10360 del 14/07/2017

Il soggetto beneficiario dell'agevolazione dovrà provvedere, entro 12 mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto concessione del contributo, all'aggiudicazione definitiva per l'esecuzione dei lavori e/o per le forniture principali previste per la realizzazione del progetto.

Entro il medesimo termine il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione di:

- copia del contratto stipulato con il soggetto aggiudicatario dei lavori;
- copia del progetto esecutivo, corredato dal relativo atto di approvazione e della relativa documentazione tecnico-amministrativa, qualora non fornito all'atto di presentazione della domanda di finanziamento;
- copia del quadro economico del progetto a seguito dell'aggiudicazione definitiva per l'esecuzione dei lavori e per le forniture principali previste per la realizzazione del progetto;

Il mancato caricamento sul sistema informativo della suddetta documentazione entro i termini previsti comporterà la decadenza dell'agevolazione, fatta comunque salva la possibilità di proroga fino a 60 gg, da parte dell'Amministrazione Regionale su motivata richiesta del beneficiario.

Art.5

Obblighi del Beneficiario

Per ciascuna operazione ammessa a finanziamento, il beneficiario dovrà assicurare il rispetto di quanto indicato nell'allegato 4 - "Documento per il beneficiario contenente le condizioni per il sostegno alle operazioni finanziate" del Sistema di Gestione e Controllo del POR FESR 2014-2020 approvato con Decisione di Giunta Regionale n. 3 del 4 dicembre 2017 con particolare riferimento agli aspetti riguardanti:

- i requisiti concernenti la contabilità separata o una codifica contabile adeguata per l'operazione;
- l'informazione da conservare e comunicare e le modalità di conservazione dei documenti relativi all'operazione;
- gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità previsti dai regolamenti comunitari in materia di informazione e pubblicità degli interventi cofinanziati dai Fondi SIE.

Nel rispetto degli obblighi della normativa di riferimento, dell'avviso di cui alle premesse e della presente Convenzione, il Beneficiario si impegna a:

1. realizzare l'investimento secondo le modalità previste nel progetto;
2. assicurare, alla firma della Convenzione, la copertura finanziaria della quota di cofinanziamento dell'intero progetto non coperta dal contributo, pena la revoca del finanziamento POR;
3. realizzare il progetto entro 24 mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione del contributo salvo proroga ai sensi del paragrafo 3.3. Il progetto si intende realizzato con il "certificato di ultimazione lavori" e/o dell'ultimo verbale di consegna, o documento equipollente, delle attrezzature/impianti e componenti previsti nel progetto.
4. rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto; tali spese devono essere sostenute e quietanzate nel periodo compreso tra la data di presentazione della domanda (ad eccezione delle spese tecniche che sono ammissibili anche se sostenute a partire dal 26/04/2016) e i 24 mesi successivi alla pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione del contributo salvo proroghe concesse ai sensi del paragrafo 3.3;
5. adottare un sistema contabile appropriato ed affidabile, con contabilità separata o codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione finanziata con risorse del POR CReO FESR 2014 -2020;
6. garantire la conservazione di tutta la documentazione inerente alla realizzazione dell'operazione agevolata (elaborati tecnici, documentazione amministrativa, titoli di spesa utilizzati per la rendicontazione dei costi) in originale, oppure in copia fotostatica resa conforme all'originale secondo la normativa vigente, fino al termine indicato all'art.140 del Regolamento UE 1303/2013 e, comunque, fino a dieci anni dall'erogazione del saldo ai sensi dell'art. 2220 del Codice Civile;
7. rendere detta archiviazione disponibile ed accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alla Regione Toscana ed alle persone ed organismi che di norma hanno il diritto di controllarla, fino al termine indicato all'art.140 del Regolamento UE 1303/2013 e, comunque, fino a dieci anni dall'erogazione del saldo ai sensi dell'art. 2220 del Codice Civile;
8. consentire ai funzionari della Regione Toscana o ai funzionari incaricati dalle autorità competenti di svolgere gli opportuni controlli e ispezioni, anche secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR n. 445/2000, come recepite dalla Deliberazione Giunta Regionale Toscana n. 1058/2001;
9. fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative del progetto comunque richieste da Sviluppo Toscana, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al bando ed eventuali integrazioni, entro un termine massimo di 10 giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
10. compilare ed inviare le schede di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale del progetto con le modalità che verranno stabilite dall'Amministrazione regionale, pena la revoca del contributo concesso, ed a trasmettere i dati di monitoraggio secondo le disposizioni impartite dall'Organismo Responsabile della Programmazione e dell'Attuazione del POR CReO FESR 2014- 2020;
11. fornire la rendicontazione della spesa per ciascuno stato di avanzamento e per la domanda a saldo secondo le modalità indicate al paragrafo 7.2;
12. comunicare le variazioni, eventualmente intervenute durante lo svolgimento del progetto, dei dati identificativi ed anagrafici del proponente e del Legale rappresentante nonché della tipologia di procedura (appalto o PPP);
13. dare immediata comunicazione alla Regione Toscana dell'eventuale rinuncia al contributo e, nel caso in cui ne abbia già ricevuto l'erogazione, in tutto o in parte, restituire l'importo ricevuto, gravato degli interessi legali maturati dalla data di erogazione alla data di restituzione dello stesso;
14. informare tempestivamente la Regione Toscana dell'ammissione ad ulteriori forme di sostegno pubblico, qualsiasi sia la denominazione e la natura;

15. richiedere all'Amministrazione Regionale l'autorizzazione preventiva per eventuali varianti al progetto come specificato al paragrafo 6.4;
16. rispettare, in caso di ricorso a eventuali procedure di appalto, la normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, nonché l'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nei cantieri edili;
17. non alienare, cedere, distrarre dall'uso previsto i beni acquistati e/o realizzati con il contributo per un periodo di almeno cinque anni dall'erogazione del saldo ai sensi dell'art. 71 del Reg UE 1303/2013;
18. mantenere la destinazione d'uso pubblico e la proprietà pubblica degli edifici oggetto degli interventi finanziati per un periodo di almeno cinque anni dall'erogazione del saldo ai sensi dell'art. 71 del Reg UE 1303/2013;
19. restituire i contributi erogati, nella misura deliberata dalla Giunta Regionale, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti o di mancata esecuzione degli investimenti nei tempi e nei modi stabiliti dall'Amministrazione regionale;
20. rispettare gli obblighi di informazione e comunicazione previsti nel Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 (art. 115) in particolare nell'allegato XII "Informazioni e comunicazione sul sostegno fornito dai fondi" e nel Regolamento di esecuzione della Commissione n. 821/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio (artt. 4 e 5), per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione, nonché nella Convenzione e devono essere coerenti con la Strategia di Comunicazione del POR FESR 2014-2020 della Regione Toscana;
21. rispettare eventuali regolamenti e disposizioni relative al Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020, che verranno emanati dalla Commissione Europea o dalle altre autorità comunitarie, nazionali e regionali competenti;
22. assumere qualsiasi onere in conseguenza di atti o fatti che provochino danni a terzi in relazione allo svolgimento delle attività previste dal progetto;
23. individuare un "Responsabile dell'intervento", indicandone il nominativo ed i recapiti telefonici e di e-mail;
24. rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, in particolare quella in materia di ambiente, sicurezza e salute dei lavoratori nei cantieri edili nonché appalti pubblici.

Art.6

Finanziamento dei progetti e rendicontazione

1. Il quadro economico finanziario dell'operazione come risultante dalla documentazione presentata dall'ente e approvata con decreto dirigenziale n. 18484/2018 è il seguente:

- **Costo totale pari a euro 220.094,80**
- **Costo ammissibile pari a euro 220.094,80**
- **Contributo POR pari a euro 129.855,93**

2. La percentuale di cofinanziamento da considerare ai fini del pagamento del contributo POR è pari a **59,00%** così come indicato nella domanda di finanziamento presentata entro la data di scadenza prevista dal Bando, fermo restando che il contributo in termini assoluti non può superare quello risultante dal decreto di concessione di contributo.

Tale percentuale verrà applicata al totale delle spese considerate ammissibili fino alla concorrenza del contributo POR indicato al punto 1 del presente articolo e nel rispetto di quanto disposto dallo stesso articolo.

Qualora si verifichi una rimodulazione dell'importo dell'investimento ammissibile sia in fase di progettazione che in fase di realizzazione del progetto, il contributo concesso è ricalcolato applicando la percentuale di contributo di cui al precedente comma 2, fermo restando che il contributo in termini assoluti non può superare quello risultante dal decreto di concessione di contributo.

4. Il beneficiario dovrà presentare — attraverso il Sistema Informatico del POR — la documentazione amministrativa, tecnica e contabile per le richieste di pagamento del contributo pubblico concesso (anticipazione – erogazioni intermedie - saldo) per la realizzazione del progetto /attività finanziata. In particolare, per quanto riguarda la documentazione contabile occorre fornire i documenti giustificativi della spesa effettivamente sostenuta: fatture quietanzate e/o documentazione probatoria equivalente relativamente a tutti gli elementi oggetto della fornitura/prestazione (servizi, opere, forniture, ecc.) come previsto dall'allegato 4 - *"Documento per il beneficiario contenente le condizioni per il sostegno alle operazioni finanziate"* del Sistema di Gestione e Controllo del POR FESR 2014-2020 e nel rispetto di eventuali ulteriori indicazioni che potranno essere fornite da Sviluppo Toscana S.p.A. in qualità di Organismo Intermedio Responsabile di Controllo e Pagamento.

5. Il pagamento del contributo POR verrà effettuato all'Ente beneficiario a seguito di apposita istruttoria di ammissibilità, coerentemente con quanto disposto dalla Decisione n. 16 del 15-05-2017, secondo la seguente articolazione:

- Acconto fino ad un massimo del 20% del contributo concesso al momento dell'aggiudicazione dei lavori;
- Liquidazione intermedia di una tranché non superiore al 20% del contributo concesso a seguito della rendicontazione di almeno il 15% del valore complessivo dell'opera (costo totale ammesso);
- Liquidazione intermedia di un'ulteriore tranché non superiore al 20% a seguito della rendicontazione di almeno il 35% del valore complessivo dell'opera (costo totale ammesso);
- Liquidazione intermedia di un'ulteriore tranché non superiore al 20% a seguito della rendicontazione di almeno il 55% del valore complessivo dell'opera (costo totale ammesso);
- Saldo residuo fino ad un massimo del 20% del contributo concesso a seguito della trasmissione della rendicontazione finale e certificato di regolare esecuzione o collaudo dell'opera.

6. Eventuali economie derivanti da ribassi di gara potranno essere utilizzate per le modifiche al progetto di cui al successivo art. 7, nel rispetto delle disposizioni regionali in materia.

Art.7 Varianti

1. Nel rispetto della normativa vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, forniture e servizi di cui al D.Lgs 50/2016 e s.s.i., è possibile apportare modifiche al progetto successivamente

alla stipula delle convenzioni, siano esse legate allo sviluppo progettuale dell'intervento nelle sue varie fasi (art. 23 del D.Lgs 50/2016) che al periodo di efficacia dei contratti di appalto di lavori, forniture e servizi (art. 106 del D.Lgs 50/2016). Tali modifiche dovranno essere tempestivamente comunicate al Responsabile del Procedimento ed al Responsabile di Controllo di Sviluppo Toscana e motivate mediante l'esibizione di apposita documentazione.

2. Tutta la documentazione relativa alle modifiche di cui al precedente comma 1 dovrà essere inserita nell'apposita piattaforma del Sistema Informatico del POR entro 30 giorni dalla loro approvazione da parte dell'Ente beneficiario, ai fini della successiva istruttoria di merito da parte del Responsabile di Azione con il supporto di Sviluppo Toscana in qualità di Organismo Intermedio, Responsabile di Gestione e Responsabile di Controllo e Pagamento.

3. Le modifiche sostanziali che comportino la realizzazione di un intervento con finalità diverse rispetto a quelle previste dal presente bando, potranno determinare la decadenza dell'operazione.

4. Le modifiche progettuali, siano esse sostanziali o meno, introdotte in difformità al Codice dei Contratti pubblici, saranno giudicate non ammissibili.

Le richieste di varianti, adeguatamente motivate, possono riguardare:

- le caratteristiche tecniche degli interventi.
- il crono programma;
- gli importi del piano finanziario;

5. In ogni caso dovranno rimanere inalterati la tipologia dell'intervento del progetto ammesso a contributo, la localizzazione dell'intervento ed essere mantenuti i requisiti minimi di cui al paragrafo 3.1, ad eccezione dell'importo minimo di spesa ammissibile.

6. Qualora si verifichino economie esclusivamente per gli interventi che prevedono appalti di lavori soggetti a ribassi d'asta, ai fini della determinazione del contributo effettivamente spettante per la realizzazione delle operazioni finanziate con contributo POR FESR 2014-2020, il riutilizzo delle economie di aggiudicazione da parte dei soggetti beneficiari avverrà, nel rispetto delle disposizioni del Codice dei contratti pubblici e del relativo Regolamento di attuazione per la parte attualmente vigente, con le seguenti modalità:

- fino ad un massimo del 5% dell'importo contrattuale dei lavori, ovvero l'intero ammontare del ribasso di gara determinato a seguito dell'aggiudicazione definitiva dei lavori, se inferiore alla predetta percentuale, rimane nella disponibilità del soggetto beneficiario quale accantonamento della spesa ammissibile da utilizzare per la medesima operazione ed esclusivamente per il co-finanziamento delle eventuali spese ammissibili aggiuntive derivanti da varianti di cui all'art.106 comma 1 lett. c) del D.lgs. n.50/2016;

- la rimanente quota del ribasso e tutte le economie conseguite a seguito di affidamenti per forniture e/o servizi previsti per la realizzazione del progetto non saranno considerate “spese ammissibili” ed il relativo contributo rientrerà nella disponibilità dell’azione 4.1.1 del POR FESR 2014-2020.

7. Il contributo sarà in ogni caso ricalcolato sulla base dell’importo delle spese ammissibili risultante a seguito dell’aggiudicazione definitiva dei lavori e degli affidamenti delle forniture e/o dei servizi previsti per la realizzazione dell’intervento, applicando la percentuale di contributo di cui al precedente art. 6, comma 2, e fermo restando l’importo del contributo, in termini assoluti, approvato nel decreto di concessione.

Art.8 Responsabile del procedimento

1. Il Responsabile del Procedimento della Regione Toscana è il Dirigente del Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti

2. Il Responsabile del Procedimento dell’Ente Beneficiario del finanziamento è il Dirigente del Settore 5 Servizi Tecnici e Lavori Pubblici

Art.9 Validità della Convenzione

1. La presente Convenzione è in vigore dalla sua sottoscrizione fino completa attuazione degli interventi in essa previsti, salvo quanto previsto al successivo art. 11.

Art.10 Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l’attuazione dell’intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità della presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento e/o all’applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla vigente normativa comunitaria.

In particolare si procederà alla revoca d’ufficio, parziale o totale, dei contributi ed al recupero delle somme eventualmente già erogate nei seguenti casi:

- a) qualora il beneficiario del contributo non rispetti le indicazioni ed i vincoli contenuti nel presente bando;
- b) qualora il beneficiario del contributo non rispetti gli obblighi contenuti nel presente bando;
- c) qualora dai controlli effettuati emergano irregolarità o mancanza di requisiti previsti dal bando;
- d) qualora la realizzazione del progetto non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, alla relazione tecnica del progetto stesso allegata alla domanda e se allo stesso tempo vengono apportate variazioni in corso d’opera non comunicate alla Regione e da quest’ultima non approvate;
- e) qualora il beneficiario non rispetti i termini previsti per la conclusione dei lavori e per la trasmissione della rendicontazione;
- f) qualora i beni acquistati e/o realizzati con il contributo vengano alienati, ceduti o distratti dall’uso previsto nei 5 anni decorrenti dall’erogazione del saldo;
- g) qualora non venga mantenuta la destinazione d’uso pubblico e la proprietà pubblica degli edifici oggetto degli interventi finanziati nei cinque anni decorrenti dall’erogazione del saldo;
- h) qualora il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo;
- i) qualora venga accertato che il contributo si configuri come aiuto di stato.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporteranno l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Responsabile del Procedimento di cui al precedente art. 9 in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Art.11
Foro competente

Per qualsiasi controversia derivante o connessa alla presente convenzione, ove la Regione Toscana sia attore o convenuto, resta intesa tra le parti la competenza del Foro di Firenze con espressa rinuncia di qualsiasi altro.

Art.12
Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente convenzione per scopi istituzionali. I dati personali saranno trattati dalla Regione per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Art.13
Firma digitale

La presente Convenzione viene sottoscritta dalle parti con firma digitale.

La data di stipula (e di efficacia) della Convenzione corrisponde alla data di sottoscrizione del responsabile del Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti.

La convenzione, sottoscritta dalle parti, è caricato sul sistema gestionale della Regione Toscana/Soggetto Gestore.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

REGIONE TOSCANA
Il Dirigente

IL BENEFICIARIO
Il legale rappresentante

Allegato 1 – cronoprogramma di avanzamento fisico e finanziario degli interventi**REGIONE TOSCANA
POR FESR 2014 – 2020****Azione 4.1.1****Interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici e strutture pubbliche ed integrazione con fonti rinnovabili****Allegato 1 alla Convenzione -
Cronoprogramma di avanzamento fisico e finanziario degli interventi**

Cronoprogramma di avanzamento fisico		
Fase	Data inizio prevista/effettiva (mese/anno)	Data fine prevista/effettiva (mese/anno)
Progetto definitivo		
Progetto esecutivo		20/02/2018
Procedure per aggiudicazione lavori	14/12/2019	14/01/2020
Stipula contratto appalto lavori	14/02/2020	14/04/2020
Inizio lavori	15/04/2020	
Eventuale anticipazione ai sensi art.35 comma 18 D.Lgs.50/2016		
Esecuzione lavori-1° SAL		
Esecuzione lavori-2° SAL		
Esecuzione lavori-3° SAL		
Esecuzione lavori-n° SAL		
Collaudo/CRE	14/08/2020	15/11/2020
In esercizio	15/10/2020	01/11/2020

Cronoprogramma di avanzamento finanziario			
Fase	Importo Pagamento (Euro)	Data inizio prevista/effettiva (mese/anno)	Data fine prevista/effettiva (mese/anno)
Progetto definitivo			
Progetto esecutivo			
Procedure per aggiudicazione lavori			
Stipula contratto appalto lavori			
Inizio lavori		15/04/2020	
Eventuale anticipazione ai sensi art.35 comma 18 D.Lgs.50/2016	42.948,88	15/04/2020	15/05/2020
Esecuzione lavori-1° SAL	85.400,00	15/06/2020	15/07/2020
Esecuzione lavori-2° SAL	85.400,00	15/08/2020	10/09/2020
Esecuzione lavori-3° SAL			
Esecuzione lavori-n° SAL			
Collaudo/CRE	16.251.12	15/11/2020	15/11/2020
In esercizio			

Totale Q.E.	230.000,00		
--------------------	-------------------	--	--